

La Nostra Estate

MICHELANGELO A FORTE DEI MARMI

A partire dal 13 luglio, e fino al 30 settembre, in Versilia ci sarà chi ricorderà una presenza illustre. "Michelangelo a Forte dei Marmi" si svolgerà nelle Sale espositive Fortino in Piazza Garibaldi.

Durante il periodo mediceo, la nascente industria del marmo in Versilia ebbe un forte incremento. Un concreto sviluppo prese avvio a seguito del lodo del 1513 di papa Leone X, che restituì ai fiorentini il territorio di Pietrasanta. L'atto rappresentò un momento fondamentale per l'economia della Versilia, anche per la decisione di Leone X di far utilizzare, per la realizzazione della facciata della chiesa di S. Lorenzo, i marmi estratti dalle cave di Seravezza e Cappella. Michelangelo Buonarroti, incaricato della realizzazione del progetto della chiesa di S. Lorenzo, e del lavoro di estrazione dei marmi necessari dai monti della Versilia, si vide costretto ad interrompere l'antica dipendenza da Carrara, dove l'esperienza delle maestranze rendeva più agevole l'approvvigionamento.

Il 15 marzo 1518 Michelangelo è a Pietrasanta, dove ai rogiti del notaio Giovanni di Paolo Badessi, stipula un contratto con otto scalpellini di Settignano e con Bastiano di Angelo di Benedetto, detto Angelotto, di Azzano, cavatore, per la fornitura di "...tutte ed ogni qualità di marmi che vanno nelle facciate della detta chiesa de Santo Lorenzo de Florentia...".

Questa piccola ma significativa mostra vuol mettere in luce, attraverso due disegni e tre documenti autografi del grande maestro, il rapporto e il segno lasciato da Michelangelo nel territorio di Forte dei Marmi.



Ritratto di Michelangelo



Beppe Carletti dei Nomadi

I Nomadi
a Villa Bertelli
il 27 luglio

I Nomadi festeggiano 50 anni di carriera con un live tour: i Nomadi sono il secondo gruppo più longevo del panorama musicale mondiale, secondi solo agli Stones.

Saranno a Villa Bertelli, a Forte dei Marmi, sabato 27 luglio.

Io vagabondo è il romanzo della straordinaria vita di un italiano normale, un uomo di umili origini partito da un piccolo paesino e arrivato a vendere 15 milioni di dischi, segnando un'epoca, incontrando Totò e Arafat, il Dalai Lama e Fellini, e riuscendo a tenere in vita il suo gruppo nonostante tutto e tutti. Nessuno come i Nomadi: il 2013 è l'anno del mezzo secolo di attività del più longevo e inossidabile gruppo italiano di sempre.

Un'idea, una ragione e uno stile di vita, prima ancora che un complesso musicale. Fondati nel 1963 da Beppe Carletti e Augusto Daolio, i Nomadi sono ancora nel pieno delle proprie forze, come dimostra la recente pubblicazione di Terzo Tempo, nuovo album di inediti balzato subito in testa alle classifiche. La storia è ormai lunga cinquant'anni, e ora Beppe Carletti la racconta in prima persona, con grande affetto e sensibilità.

Testata	Edizione	Data
Il Tirreno Magazine	Estate 2013	01-07-2013